

**DECRETO DEL PRESIDENTE
N. 256 DEL 15/12/2016**

OGGETTO

D.LGS. 194/2005 "ATTUAZIONE DIRETTIVA 2002/49/CE RELATIVA ALLA DETERMINAZIONE E ALLA GESTIONE DEL RUMORE AMBIENTALE". ADOZIONE PIANO DI AZIONE ASSI STRADALI PROVINCIALI CON FLUSSO DI TRAFFICO SUPERIORE AI 3.000.000 DI VEICOLI/ANNO.

IL PRESIDENTE

Premesso che:

- la Direttiva 2002/49/CE relativa alla determinazione e gestione del rumore ambientale introduce nuove definizioni e nuovi descrittori acustici ai fini della prevenzione e riduzione degli effetti nocivi dell'esposizione al rumore ambientale della popolazione;
- il D.Lgs. 194/2005 recante "Attuazione della direttiva 2002/49/CE relativa alla determinazione del rumore ambientale" prevede:
 - l'elaborazione delle mappature acustiche e delle mappe acustiche strategiche per determinare quale sia l'esposizione al rumore ambientale;
 - l'elaborazione e l'adozione di piani d'azione, per evitare e ridurre il rumore ambientale;
 - l'informazione e la partecipazione del pubblico in merito al rumore ambientale ed ai relativi effetti.

In particolare il citato decreto legislativo 194/2005:

- all'articolo n. 3 stabilisce nei confronti delle Società e degli Enti gestori di servizi pubblici di trasporto e delle relative infrastrutture l'obbligo di elaborare le mappature acustiche per gli assi stradali principali, come definiti all'art. 2, comma 1, lett. b);
 - all'articolo n. 4 stabilisce che le società e gli enti gestori dei servizi pubblici di trasporto o delle relative infrastrutture, tenuto conto dei risultati della mappatura acustica di cui all'articolo 3, elaborino e trasmettano alla regione competente i relativi piani di azione;
- la Legge 26 ottobre 1995 n. 447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico" stabilisce i principi fondamentali in materia di tutela dell'ambiente dell'inquinamento acustico;
 - la Legge Regionale 9 maggio 2001, n. 15 " Disposizioni in materia di inquinamento acustico" stabilisce le modalità per la realizzazione della classificazione acustica del territorio e dei piani di risanamento acustico;

Considerato che le attività svolte hanno riguardato in una prima fase la predisposizione delle mappature acustiche degli archi stradali di competenza della Provincia di Reggio Emilia con flussi di traffico superiori a 3.000.000 di veicoli/anno, riferiti all'anno solare 2011 e riportati nella tabella 1 sottostante;

Tabella 1.

Tratti stradali di competenza della provincia di Reggio Emilia con più di 3.000.000 veicoli/anno nel 2011.

Asse stradale	Sezione soggetta a mappatura acustica
SP3 Reggio Emilia Bagnolo Novellara	Dal km 0+000 al km 14+000
SP23 Rivalta Quattro Castella Vezzanella	Dal km 0+000 al km 14+000
SP28 Reggio Emilia Montecchio Ponte Enza	Dal km 0+000 al km 7+380
SP30 Novellara Campagnola Rio Saliceto	Dal km 0+000 al km 8+690
SP37 Albinea Pratissolo Chiozza	Dal km 0+000 al km 9+609
SP51 Rubiera Salvaterra S.Antonino	Dal km 0+000 al km 11+100
SP85 Rubiera Fontana confine Modena	Dal km 0+000 al km 5+363
SP111 Asse Val d'Enza	Dal km 0+000 al km 20+330
SP62 R Della Cisa (da confine con Provincia Parma a incrocio con SP62R VAR)	Dal km 128+700 al km 136+300
SP62 R Della Cisa (da loc. Codisotto a confine con Provincia Mantova)	Lunghezza tratto 1,80 km
SP 62R VAR Cispadana	Dal km 0+000 al km 27+793
SP63R del valico del Cerreto	Dal km 0+000 al km 20+330
SP358 R di Castelnovo	Dal km 0+000 al km 6+000
SP467R di Scandiano	Dal km 0+000 al km 7+841
SP486R di Montefiorino	Dal km 19+000 al km 23+500
SP114 Variante sud di Reggio	Dal km 0+000 al km 6+500

Considerato che tali mappature sono state adottate tramite Decreto del Presidente n° 246 del 06/12/2016 e successivamente pubblicate sul sito dell'Ente in data 07/12/2016;

Considerato che le mappature sono infine state inoltrate al Servizio Risanamento Atmosferico Acustico Elettromagnetico della Regione Emilia Romagna in data 14/12/2016, per gli adempimenti successivi nei confronti del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, nonché

dell'Unione Europea;

Considerato che terminata la prima fase di mappatura acustica, ai sensi dell'art.4 del D.Lgs 194/2005 deve essere predisposto il relativo Piano d'Azione;

Considerato che il Piano d'Azione ha lo scopo di evitare ed abbattere il rumore ambientale derivante dall'esercizio delle infrastrutture stradali, migliorando la situazione in aree dove l'esposizione dei residenti è ritenuta eccessiva e proteggendo le aree relativamente quiete e le zone ricreative in ambienti rurali ed urbani;

dunque il Piano d'Azione tende a :

- proteggere la salute ed il benessere degli abitanti;
- migliorare la qualità della vita nelle aree urbane, in particolare nelle abitazioni, aiutando ad evitare eccessive migrazioni in aree suburbane con tutte le conseguenze negative per le aree più centrali;
- incrementare il potenziale attrattivo delle aree protette, sia per affari che per turismo;

Considerato che il Piano d'Azione ha l'obiettivo di strutturare e dare priorità alle misure di abbattimento acustico, mediante valutazioni globali della situazione acustica e dei conflitti risultanti, valutazioni trasparenti delle priorità, coinvolgimento dei portatori di interessi e del pubblico;

Considerato che il Piano d'Azione elaborato, si caratterizza prevalentemente come Piano d'azione strategico, ma include anche il dimensionamento acustico delle opere di mitigazione proposte, basate su di una valutazione di massima dei possibili vincoli tecnici e/o economici;

Considerato che dopo l'individuazione delle situazioni critiche, per ciascuna di esse si sono prospettate delle possibili soluzioni/azioni realizzabili nell'arco del quinquennio di validità del piano individuando gli abbattimenti di livello sonoro attesi ed i costi stimati;

Considerato che gli interventi previsti, fatto salvo per la costruzione di varianti stradali, riguarderanno le pertinenze stradali come nel caso degli interventi alla fonte (asfalti fonoassorbenti);

Visto che il Piano adottato avrà una validità quinquennale e dovrà essere aggiornato secondo le modalità e la tempistica prevista nel D.Lgs. 194/05;

Considerato che una volta adottato, il Piano d'Azione verrà inoltrato alla

Regione Emilia-Romagna per gli adempimenti successivi nei confronti del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, nonché dell'Unione Europea;

Visto l'art. 8 del D.lgs. 194/05 che stabilisce regole per garantire l'informazione e la consultazione del pubblico, rispetto al quale si darà corso alla comunicazione dell'avvenuta adozione del Piano sul sito internet istituzionale dell'ente;

Considerato che entro quarantacinque giorni della predetta comunicazione, chiunque potrà presentare osservazioni, pareri e memorie in forma scritta;

Ritenuto opportuno che debba essere affidata al Servizio Infrastrutture, Mobilità Sostenibile, Patrimonio ed Edilizia della Provincia di Reggio Emilia:

- la scelta delle soluzioni più adeguate per l'ottenimento della riduzione dell'inquinamento acustico nella misura prevista dalla norma e anche sulla base delle osservazioni pervenute durante la pubblicizzazione del Piano;
- la proposta di finanziamento per la predisposizione del bilancio di previsione;
- la progettazione nelle fasi che verranno valutate necessarie;
- le procedure di aggiudicazione degli interventi;
- la direzione ed il collaudo dei lavori stessi;

Dato atto che il presente decreto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente;

Visto il parere favorevolmente espresso dal Dirigente del Servizio Infrastrutture, Mobilità Sostenibile, Patrimonio ed Edilizia in ordine alla regolarità tecnica del presente atto;

DECRETA

- di adottare il Piano d'Azione per le strade di competenza della Provincia di Reggio Emilia (D.Lgs. 194/2005), nel testo depositato agli atti del Servizio Infrastrutture, Mobilità Sostenibile, Patrimonio ed Edilizia, consistente nella documentazione riassunta nella tabella che segue:

Relazione	IT_a_DF10_2013_Roads_IT_a_rd0061_Report.pdf	
Asse stradale	TAVOLE pdf DF10 - ANTE OPERAM	TAVOLE pdf DF10 - POST OPERAM
SP3 Reggio Emilia Bagnolo Novellara	IT_a_rd0061001.pdf	IT_a_rd0061001_PO.pdf
SP23 Rivalta Quattro Castella Vezzanella	IT_a_rd0061002.pdf	
SP28 Reggio Emilia Montecchio Ponte Enza	IT_a_rd0061003.pdf	IT_a_rd0061003_PO.pdf
SP30 Novellara Campagnola Rio Saliceto	IT_a_rd0061004.pdf	
SP37 Albinea Pratissolo Chiozza	IT_a_rd0061005.pdf	
SP51 Rubiera Salvaterra S.Antonino	IT_a_rd0061007.pdf	
SP85 Rubiera Fontana confine Modena	IT_a_rd0061008.pdf	
SP111 Asse Val d'Enza	IT_a_rd0061009.pdf	
SP62 R Della Cisa	IT_a_rd0061010.pdf	
SP62 R Della Cisa	IT_a_rd0061011.pdf	
SP62R VAR Cispadana	IT_a_rd0061012.pdf	
SP63R del valico del Cerreto	IT_a_rd0061013.pdf	IT_a_rd0061013_PO.pdf
SP358 R di Castelnovo	IT_a_rd0061014.pdf	
SP467R di Scandiano	IT_a_rd0061015.pdf	IT_a_rd0061015_PO.pdf
SP486R di Montefiorino	IT_a_rd0061017.pdf	
SP114 Variante sud di Reggio	IT_a_rd0061019.pdf	

- di inoltrare successivamente il suddetto Piano d'Azione alla Regione Emilia-Romagna per gli adempimenti successivi nei confronti del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, nonché dell'Unione Europea;
- di procedere alla comunicazione dell'avvenuta adozione del Piano sul sito internet istituzionale dell'Ente per garantire l'informazione e la consultazione del pubblico come previsto dall'art. n. 8 del D.Lgs 194/05 ed entro quarantacinque giorni della predetta comunicazione, chiunque potrà presentare osservazioni, pareri e memorie in forma scritta;
- di dare atto che il presente decreto è esecutivo alla sua sottoscrizione.

ALLEGATO:

parere di regolarità tecnica.

Reggio Emilia, lì 15/12/2016

IL PRESIDENTE
F.to MANGHI GIAMMARIA

Documento sottoscritto con modalità digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs.
82/2005.

(da sottoscrivere in caso di stampa)

Si attesta che la presente copia, composta di n. ... fogli, è conforme in tutte le
sue componenti al corrispondente atto originale firmato digitalmente conservato
agli atti con n del

Reggio Emilia, lì..... Qualifica e firma